

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma

Presidenti Nazionali: LUCA SQUERI – STEFANO CANTARELLI

Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli

Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti

Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724

e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it

www.figisc.it

pagine 6



**CARBURANTI. FIGISC:
IN ITALIA AUMENTI
CARBURANTE AL DI
SOTTO DEL TREND
INTERNAZIONALE**

Pubblichiamo la nota rilasciata ieri per la stampa dal Presidente Nazionale **Luca SQUERI** sulla questione dell'aumento dei prezzi:

"L'aumento dei prezzi riflette, purtroppo, il trend dei fondamentali di mercato" così il lapidario commento di Luca Squeri, Presidente Nazionale della FIGISC, l'associazione che raggruppa i gestori degli impianti di distribuzione carburanti aderenti alla Confcommercio, che aggiunge "negli ultimi quindici giorni non solo le quotazioni del greggio sono aumentate di circa il 6 % (complice anche un lieve deprezzamento del cambio euro/dollaro), ma soprattutto i prezzi dei prodotti finiti – benzina e gasolio raffinati – sono aumentati, rispettivamente, di un + 10 e di un + 9 %, sul mercato internazionale. Mi riferisco al prezzo Platt's CIF Mediterraneo, aumentato nelle due

ultime settimane di 4,7 eurocent per la benzina e 4,9 eurocent per il gasolio".

Squeri precisa che " il prezzo alla pompa nel medesimo intervallo di tempo si è incrementato di 3 centesimi per la benzina e 4 per il gasolio, quindi in misura lievemente inferiore alla dinamica del mercato internazionale, e, per giunta, solo in data odierna, nonostante i fondamentali siano in continuo aumento da quindici giorni".



Luca Squeri, Presidente FIGISC

"Non sembra proprio" conclude il Presidente FIGISC "che gli odierni aumenti siano fuori linea rispetto all'andamento del mercato o manifestino tendenze speculative in atto. Certamente la logica di 'oscurare' i prezzi ufficiali –, disposta dell'Antitrust ed accettata dalle aziende petrolifere, non contribuisce a chiarire i meccanismi di formazione dei prezzi ed induce a ragionare emotivamente su dinamiche che sono, per contro, abbastanza tra-

sparenti. Senza contare che il mercato italiano offre molte più opportunità di prezzi e servizi di quante non si sia soliti prendere ad esempio."

CONVOCATO PER OGGI IL CONSIGLIO NAZIONALE FIGISC

E' stato convocato per la data odierna (20 febbraio 2008) alle ore 10,00, in Roma, presso la sede nazionale Confcommercio di piazza G. Belli, 2, il Consiglio Nazionale FIGISC con il seguente ordine del giorno:

- ✓ Comunicazioni del Presidente;
- ✓ Esame bilancio consuntivo 2007;
- ✓ Esame situazione relazioni con aziende petrolifere;
- ✓ Preparazione del Convegno pubblico del 19 marzo p.v.;
- ✓ Varie ed eventuali.



Roma, sede Confcommercio

AUMENTO DEI PREZZI: I COMMENTI NEI LANCI DELLE AGENZIE DI STAMPA

BENZINA: VOLA A 1,4 EURO, UN PASSO DA RECORD STORICO

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - I prezzi dei carburanti, spinti dalla ripresa delle quotazioni del petrolio, tornano a schizzare all'insù. Con la benzina che vola ad un soffio da 1,4 euro al litro (1,399 euro da stamattina nei distributori Agip), segnando i massimi da oltre un anno e mezzo, vicinissima al record storico di 1,409 euro toccato nel luglio 2006. In volata anche il diesel che - secondo quanto si apprende da fonti di settore - oggi è salito a 1,320 euro al litro, ad un passo dal massimo di sempre di 1,327 euro toccato a inizio anno.

BENZINA: VOLA A 1,4 EURO, A UN PASSO DA RECORD STORICO (2)

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - Complice la nuova fiammata dei prezzi del greggio sui mercati internazionali con il barile oggi a 97 dollari, i prezzi dei carburanti hanno ripreso così la loro corsa portandosi su nuovi massimi. Oltre all'Agip da oggi hanno rimesso mano ai propri listini di vendita consigliati ai gestori per i rifornimenti 'serviti' molte delle principali compagnie petrolifere. Anche Api-Ip ha rivisto al rialzo di 1 centesimo la benzina e di 1,6 centesimi il gasolio portandoli, rispettivamente, a quota 1,392 euro al litro e a quota 1,308 euro. Aumenti intorno ad 1 centesimo al litro - secondo le prime indicazioni di mercato - sarebbero scattati anche negli impianti della Erg, della Esso e della Tamoil.

Con il risultato che negli impianti Agip un litro di benzina si porta così sopra le 2.700 lire del vecchio conio mentre per il diesel il prezzo supera le 2.550 euro al litro.

Una nuova raffica di aumenti che nelle tasche degli automobilisti rischia di pesare in maniera consistente: per un pieno di un'auto di medio-alta cilindrata un pieno costa infatti 1,5 euro in più rispetto all'inizio di febbraio con un rincaro di circa 3 centesimi al litro nelle ultime settimane. Prendendo come riferimento il marchio leader del mercato per un rifornimento completo di gasolio l'aggravio nel giro del-

l'ultimo mese è invece ancora più consistente: quasi 2 euro in più con il diesel che nelle ultime settimane ha guadagnato circa 4 centesimi al litro.

I carburanti registrano così, nel giro dell'ultimo anno, un passo di aumento ben più veloce dell'inflazione: per la benzina (1,213 euro al litro nel febbraio 2007) si registra infatti un rincaro di circa il 15 %.

Un tasso di oltre 5 volte più alto dell'inflazione che a gennaio è stimata nel 2,9%. Ancora più forte la corsa del diesel: per un litro di gasolio un anno fa erano necessari 1,098 euro al litro contro gli attuali 1,320 euro. Il carburante mette quindi a segno un aumento intorno al 20%, pari ad oltre 6 volte il tasso del carovita.

Aumenti che per gli automobilisti si traducono in un aumento di quasi 10 euro a pieno per la benzina e di oltre 11 euro per ogni rifornimento completo di gasolio.



Carlo Rienzi, CODAcons

BENZINA: CODAcons, STANGATA DA 150 EURO ANNO A FAMIGLIA DA CARO-CARBURANTI RISCHIO ANCHE PRODOTTI ALIMENTARI, +100 EURO

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - "Il record del petrolio si tradurrà in una mazzata pari a circa 150 euro a famiglia solo per la voce carburanti". E' quanto afferma il Presidente del Codacons, Carlo RIENZI, commentando i nuovi rincari dei prezzi dei carburanti.

"Il rischio concreto è inoltre - spiegano i consumatori - quello di ripercussioni pe-

santi sui prezzi dei prodotti alimentari che viaggiano su ruote, che potrebbero risentire dei maggiori costi di trasporto. Se non saranno presi interventi immediati - aggiunge Rienzi - gli aumenti dei prezzi nel settore alimentare, anche in virtù delle speculazioni legate al gelo, potrebbero determinare una maggiore spesa per le famiglie pari a 100 euro su base annua".

Il Codacons annuncia così a "favore dei consumatori-automobilisti" la pubblicazione, tra breve tempo, della lista "dei distributori indipendenti, che praticano alla pompa prezzi inferiori rispetto ai distributori abituali, consentendo risparmi non indifferenti sul pieno".

PETROLIO: SALE ANCORA A 98,50; RECORD PER BENZINA A NY

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - Le quotazioni del petrolio salgono ai massimi da sei settimane, con l'oro nero arrivato a 98,50 dollari al barile. Motore della volata - riporta l'agenzia Bloomberg - le speculazioni su un possibile taglio della produzione da parte dell'Opec, che si riunirà il prossimo 5 marzo. La corsa del greggio si fa sentire anche sulla benzina con consegna a marzo, le cui quotazioni a New York sono salite fino a 2,6084 dollari al gallone.

BENZINA: UP, QUOTAZIONI GREGGIO E PRODOTTI SUI MASSIMI

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - "I recenti recuperi delle quotazioni internazionali sia dei greggi che dei prodotti hanno riportato i loro valori sui picchi registrati all'inizio dell'anno". Lo sostiene l'Unione Petroliera, sottolineando che "il Brent a gennaio in media ha quotato intorno ai 92 dollari al barile contro i circa 54 dollari al barile dello stesso periodo del 2007, pari ad un incremento del 70%. A febbraio, sempre in media, sale a 93 dollari al barile, con una punta vicina ai 97 registrata il 15 febbraio, rispetto ai 57,5 del febbraio 2007 (+62%)".

Per quanto riguarda i prodotti, - osserva ancora l'Up - la benzina in media a gennaio si è attestata intorno agli 809 dollari a tonnellata rispetto ai 496 dello stesso periodo del 2007 (+63%). A febbraio si sale a 812 dollari alla tonnellata contro i 550 del gennaio 2007 (+48%). Il gasolio in media a gennaio è stato pari ad 830 dollari la tonnellata rispetto ai 514 dello stesso mese del 2007 (+61%). A febbraio si passa ad 853 dollari contro i 544 del febbraio 2007 (+57%). Da registrare il picco di 900 dollari avuto nella seduta del 15 febbraio. Il precedente record era stato nel mese di novembre 2007 con valori vicini ai 930 dollari.



Pasquale De Vita, Unione Petrolifera

L'Up mette inoltre in evidenza come, sul fronte benzina, *"dal primo gennaio l'incremento sui mercati internazionali (Platts) è stato pari a 0,002 euro al litro, a fronte di un più 0,009 euro al litro nei prezzi consigliati dalle compagnie.*

Nel solo mese di febbraio l'incremento medio sui mercati internazionali (Platts) è invece stato pari a 0,049 euro al litro, contro un più 0,011 euro al litro registrato dai prezzi consigliati". Per quanto riguarda, infine il gasolio, *"dal primo gennaio sui mercati internazionali (Platts) la crescita è stata di 0,011 euro al litro contro un meno 0,001 dei listini interni - conclude la nota - nel solo mese di febbraio sui mercati internazionali (Platts) si è avuto un progresso di 0,052 euro/litro a fronte di un più 0,016 registrato dai listini".*
(ANSA).

BENZINA:CONSUMATORI; STOP RIALZI, +216 EURO IN UN ANNO AD AUTORI ORGANIZZARE IL SISTEMA PORTEREBBE RISPARMIO 144 EURO L'ANNO

(ANSA) - ROMA, 19 FEB - In un anno, *"da febbraio 2007 a febbraio 2008, gli aumenti sono ammontati a 18 centesimi, pari a 216 euro in più per i pieni di benzina nell'arco dell'anno".*

E' quanto sottolineano, in una nota, i consumatori di Adusbef e Federconsumatori che sollecitano uno stop degli aumenti e chiedono *"di intervenire con grande determinazione in tutto il sistema della distribuzione dei carburanti, innovandolo e rendendolo più efficiente".* Un intervento che - sottolineano - consentirebbe un risparmio intorno ai 144 euro l'anno: 6 euro in meno cioè per ogni pieno di benzina. E, con effetto volano, alleggerirebbe gli altri prezzi: ogni 3 centesimi risparmiati sui carburanti - spiegano - equivalgono per tutte *"le ricadute sui beni di largo consumo, ad uno 0,1% sul tasso d'inflazione, che comporterebbe quindi un ulteriore risparmio di uno 0,4% su tale tasso, pari cioè ad un risparmio di 116 euro l'anno".*



Da sinistra: Elio Lannutti, ADUSBEF e Rosario Trefiletti, Federconsumatori

"Vogliamo ricordare - proseguono - che ogni centesimo in più di mancata riduzione o di aumento è pari ad un incasso maggiore, solo per la benzina, di circa 18 milioni al mese. Ora, con la benzina che ha sfondato quota 1,4, ci saranno ricadute

per ogni pieno di benzina pari a 3 euro in più al mese, cioè 36 euro l'anno e, per le ricadute sui costi di trasporto, 29 euro in più all'anno".

Adusbef e Federconsumatori sottolineano così la necessità di una "riorganizzazione e razionalizzazione dell'intera rete, superando le concentrazioni di distributori in un'unica piazza; l'apertura di impianti negli ipermercati, la cancellazione degli inutili gadget, o loro trasformazione in sconti o buoni benzina; arricchire tutti i punti di rifornimento del sistema di self-service ed innovarlo; modernizzare tutti i distributori con le gradualità necessarie, da vendite solo oil a vendite oil-non-oil".

I FONDAMENTALI DEL MERCATO SPINGONO IN ALTO I PREZZI

Considerando le dinamiche di queste due ultime settimane, mentre il prezzo medio alla pompa Italia rilevato dal Ministero dello sviluppo economico è aumentato dal 4 al 18 febbraio di + 1,03 % per la benzina (da 1,353 a 1,367 euro/litro) e di + 1,72 % per il gasolio (da 1,259 a 1,279 euro/litro), le quotazioni del greggio di riferimento sono aumentate del 5,80 % (da 61,43 a 64,99 euro/barile).

Sostenuto il rialzo del prezzo internazionale dei prodotti "finiti": il Platt's CIF Mediterraneo della benzina segna, nell'intervallo 4 - 18 febbraio, un incremento di + 11,84 % (da 0,307 a 0,444 euro/litro) e quello del gasolio rileva una lievitazione di + 10,43 % (da 0,470 a 0,519 euro/litro), mentre il cambio euro/dollaro si è deprezzato di un - 1,30 %.

Fondamentali	04-feb	18-feb	Var. %
Greggio US\$/b	91,09	95,12	+4,42
Cambio €/US\$	1,4829	1,4636	-1,30
Greggio €/b	61,43	64,99	+5,80
Platt's benz. US\$/b	780,25	860,00	+10,22
Platt's benz. €/lt	0,397	0,444	+11,84
Platt's gasol. US\$/b	825,25	899,00	+8,94
Platt's gasol. €/lt	0,470	0,519	+10,43

Fondamentali	04-feb	18-feb	Var. %
Prezzo benzina €/lt	1,353	1,367	+1,03
Prezzo gasolio €/lt	1,259	1,279	+1,59

Confrontando la composizione dei prezzi della benzina, le variazioni più significative nei fattori scomposti riguardano la quota del Platt's che incrementa dal 29 al 32 % del totale, mentre il ricavo industriale scende dal 12 al 10 % del prezzo alla pompa (3,6 centesimi/litro in meno) e l'accisa dal 42 al 41 %.

Il prezzo industriale, tuttavia, cresce dal 41 al 42 % e la fiscalità complessiva (IVA + accisa) scende dal 59 al 58 %.

Benzina euro/litro

	04-feb	%	18-feb	%
Prezzo tot.	1,353	100 %	1,367	100 %
IVA	0,226	17%	0,228	17%
Accisa	0,564	42%	0,564	41%
Fiscalità	0,790	59 %	0,792	58 %
Platt's	0,397	29%	0,444	32%
Ricavo ind.	0,167	12%	0,131	10%
Prezzo ind.	0,564	41 %	0,575	42 %

Confrontando la composizione dei prezzi della benzina, le variazioni più significative nei fattori riguardano la quota del Platt's che incrementa dal 37 al 41 % del totale, mentre il ricavo industriale - come per la benzina - scende dal 12 al 9 % del prezzo alla pompa (3,2 centesimi/litro in meno) e l'accisa dal 34 al 33 %.

Il prezzo industriale cresce dal 49 al 50 % e la fiscalità complessiva (IVA + accisa) scende dal 51 al 50 %.

Gasolio euro/litro

	04-feb	%	18-feb	%
Prezzo tot.	1,259	100 %	1,279	100 %
IVA	0,210	17%	0,213	17%
Accisa	0,423	34%	0,423	33%
Fiscalità	0,633	51 %	0,636	50 %
Platt's	0,470	37%	0,519	41%
Ricavo ind.	0,156	12%	0,124	9%
Prezzo ind.	0,626	49 %	0,643	50 %

Se si vuole valutare la questione a partire dall'aumento deciso ieri - e tenendo presente il prezzo medio consigliato per un impianto "servito" del *market leader* (ENI) -, la dinamica quindicinale evidenzia che esso è passato da 1,370 a 1,399 euro/litro per la benzina e da 1,281 a 1,320 euro/litro.

Gli incrementi, sono, rispettivamente, di + 2,12 % per la benzina e di + 3,04 % per il gasolio.

Mettendo a confronto i dati, si osserva conclusivamente che nelle due ultime settimane:

⇒ per la benzina, **mentre il prezzo Platt's internazionale è aumentato di 4,7 centesimi/litro, quello al consumo, invece, è aumentato di 2,9 centesimi/litro (IVA compresa), ovvero in ragione di 1,8 centesimi in meno;**

⇒ per il gasolio, **mentre il prezzo Platt's internazionale è aumentato di 4,9 centesimi/litro, quello al consumo, invece, è aumentato di 3,9 centesimi/litro (IVA compresa), ovvero in ragione di 1 centesimo in meno.**

Questi sono i banali numeri reali della questione.

CI RISIAMO....

Come sempre, le stesse cose e gli stessi discorsi, come una eterna, stucchevole, minestra ri-scaldata.

Ieri, il prezzo della benzina è aumentato di 3 centesimi ed è bastato perché qualcuno, ad esempio (si vedano più sopra i lanci delle agenzie di stampa), ci assicuri che un tanto si tradurrà in 150 euro/anno (dicasi "anno") di maggiore spesa per le famiglie (ovvero l'equivalente di 3 centesimi per 5.000 litri di carburanti).

Nel 2007, per fare un esempio, il prezzo medio della benzina ha avuto 188 variazioni in 365 giorni (di cui 62 in diminuzione e 126 in aumento) e quello del gasolio 174 variazioni (di cui 45 in diminuzione e 129 in aumento), a riprova che nulla dura "*per sempre*" e, spesso, neppure per "*un anno*". I risultati si valutano su un periodo più ampio di quello che serve per rilasciare una dichiarazione alla stampa.

Altri, invece (se vedano sempre più sopra i lanci delle agenzie di stampa), ci assicurano che i 18 centesimi di aumento del prezzo della benzina che si sono registrati nell'ultimo anno (in realtà sono 15, visto che l'ultimo aumento di 3 centesimi è scattato solo ieri) sono costati 216 euro. Ora, dividendo questa cifra per l'aumento intervenuto in un anno se ne deducono consumi per 1.200 litri.

Resta da capire perché i consumatori tutelati da Rienzi consumino ben 5.000 litri l'anno e, invece, quelli tutelati da Lannutti solo 1.200 litri. Misteri della numerologia !

Bisogna anche intendersi su quale base di consumi debba applicarsi quel risparmio di 144 euro/anno di cui parlano Lannutti e Trefiletti: se si tratta dei 5.000 litri di Rienzi, ci si deve aspettare dalle "*riforme*" Adusbef/Federconsumatori una diminuzione di 3 centesimi/litro, se si tratta, invece, di 1.200 litri, ci si deve aspettare una diminuzione di 12 centesimi/litro.

Tuttavia, poco importa se le Associazioni dei consumatori non sanno mettersi d'accordo sui consumi degli automobilisti (e mica di poco !).

Ciò su cui, invece, senz'altro concordano è che il "*miracolo*" della riduzione del prezzo in una misura quasi corrispondente a tutti i costi del sistema distributivo (12 centesimi/litro, secondo Adusbef e Federconsumatori) si avrà attraverso "*l'apertura di impianti negli ipermercati*". Concordano, cioè, a far da caudatari e da cassa di risonanza (finanziati però da soldi pubblici) della Grande Distribuzione Organizzata. (G.M.)